

MADEREK C320 SUPER

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Conforme all'Allegato II del REACH – Regolamento 2015/830

M.A.D.E. SRL Vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poiché essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che seguitate tutte le precauzioni identificate in questo documento, in quanto esse risulta importanti per la tutela dei lavoratori

SEZIONE 1	IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'
------------------	--

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione prodotto **ATTAXREX 320 SUPER**
Nome chimico e sinonimi **ADESIVO POLICLOROPRENICO A BASE SOLVENTE**

UFI: **GP20-N020-X00N-59DA**

1.2 Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela ed usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **ADESIVO PER USO INDUSTRIALE / PROFESSIONALE**

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

Responsabile dell'immissione nel mercato della U.E.
Produttore/Fornitore/Distributore:

M.A.D.E. SRL
Via Noalese 91/C
Nazione/CAP/Città: Italy – 31059 Zero
Branco (TV) e-mail Responsabile Tecnico
commerciale@madesolutions.it

1.3.1 Numero telefonico di emergenza

Serv. inform. di emergenza (Italiano) Tel. (+39) 0422 329953 Orario d'ufficio : 08.30-12.30 / 14.00-17.00
Serv. inform. di emergenza (English) Tel. (+39) 0422 329953 Orario d'ufficio : 08.30-12.30 / 14.00-17.00
Serv. inform. di emergenza (Français) Tel. (+39) 0422 329953 Orario d'ufficio : 08.30-12.30 / 14.00-17.00 **1.4.**

Numeri telefonici di emergenza di Centri Medici Specializzati

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" – Roma – Tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 800 183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel. 081 5453333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma – Tel. 06 3054343
CAV Policlinico "Gemelli" - Roma (+39) 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze - Tel. 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia - Tel. 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano - Tel. 02 66101029
Az. Osp. Papa Giovanni XXIII – Bergamo – Tel. 800 883300

SEZIONE 2	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
------------------	-------------------------------------

2.1 Classificazione della sostanza o della miscelare

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi di bersaglio – esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: COLOFONIA Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare per estinguere.

Contiene:

ACETATO DI ETILE
CICLOESANO
2-PROPANOLO

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3	COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
------------------	--

3.1 Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele.

Contiene:

Identificazione	X = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CICLOESANO		
CAS. 110-82-7	$30 \leq x < 45$	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE. 203-806-2		
INDEX. 601-017-00-1		
Nr. Reg. 01-2119463273-41		

Identificazione	X = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACETATO DI ETILE		
CAS. 141-78-6	$20 \leq x < 30$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 205-500-4		
INDEX. 607-022-00-5		
Nr. Reg. 01-2119475103-46		

Identificazione	X = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-PROPANOLO		
CAS. 67-63-0	$5 \leq x < 10$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE. 200-661-7		
INDEX. 603-117-00-0		
Nr. Reg. 01-2119457558-25		

Identificazione	X = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
CAS. 1330-20-7	$0 \leq x < 0,5$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota/Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
CE. 215-535-7		
INDEX. 601-022-00-9		
Nr. Reg. 01-2119488216-32-xxxx		

Identificazione	X = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ZINCO OSSIDO		
CAS. 1314-13-2	$0 \leq x < 0,25$	Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE. 215-222-5		
INDEX. 030-013-00-7		
Nr. Reg. 01-2119463881-32		

Identificazione	X = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
COLOFONIA		
CAS. 8050-09-7	$0 \leq x < 0,5$	Skin Sens. 1 H317
CE. 232-475-7		
INDEX. 650-015-00-7		
Nr. Reg. 01-2119480418-32		

Identificazione	X = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ETILBENZENE		
CAS. 100-41-4	$0 \leq x < 0,5$	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373
CE. 202-849-4		
INDEX. 601-023-00-4		
Nr. Reg. 01-2119489370-35-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4	MISURE DI PRONTO SOCCORSO
------------------	----------------------------------

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Contatto con la pelle:

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli.

Inalazione:

Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

Ingestione:

Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5	MISURE ANTINCENDIO
------------------	---------------------------

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6	MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE
------------------	---

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7	MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO/STOCCAGGIO
------------------	--

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi od accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8	CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
------------------	--

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 – Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und kurzzeitwerte
ITA	Italia	Direttiva (UE) 2017/164 della commissione del 31 gennaio 2017.
ROU	România	HOTĂRĂRE nr. 584 din 2 august 2018 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr 1.218/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezența agenților chimici
GRB	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018)

EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE
	TLV-ACGIH	ACGIH 2020

CICLOESANO								
Valore limite di soglia.								
Tipo	Stato	TWA/8h	ppm	STEL/15min	ppm	Note / Osservazioni		
OEL	EU	mg/m3	700	mg/m3	200			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce		0,2		mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina		0,2		mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce		3,62		mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina		3,62		mg/kg				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente		0,2		mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP		3,24		mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		2,99		mg/kg				
Salute – Livello derivato di non effetto – DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetto sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				59,4				
Inalazione		412		mg/kg/d		700		700
		mg/m3		mg/m3		mg/m3		mg/m3
Dermica				1186				2016
				mg/kg/d				mg/kg/d

ACETATO DI ETILE								
Valore limite di soglia.								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
AGW	DEU	1500	400	3000	800			
MAK	DEU	1500	400	3000	800			
WEL	GBR		200		400			
OEL	EU	734	200	1468	400			
TLV-ACGIH		1441	400					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce			0,24	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina			0,024	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			1,15	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina			0,115	mg/kg				
Valore di riferimento per i microorganismi STP			650	mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			0,148	mg/kg/d				
Salute – Livello derivato di non effetto – DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetto sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		VND	VND	4,5				
Inalazione	734	734	367	367	1468	1468	734	734
	mq/m3	mq/m3	mq/m3	mq/m3	mq/m3	mq/m3	mq/m3	mq/m3

2-PROPANOLO					
Valore limite di soglia.					
Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
AGW	DEU	500	200	1000	400
MAK	DEU	500	200	1000	400
TLV	ROU	200	81	500	203
WEL	GBR	999	400	1250	500
TLV-ACGIH		492	200	983	400

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	140,9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	140,9	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	149,9	mg/l
Valore di riferimento per catena alimentare (avvelenamento secondario)	160	mg/kg

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	28	mg/kg
--	----	-------

Salute – Livello derivato di non effetto – DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetto sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici		
Orale			VND	26 mg/kg/d		
Inalazione			VND	89 mg/m3	VND	500 mg/m3
Dermica			VND	319 mg/kg/d	VND	888 mg/kg/d

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)					
Valore limite di soglia.					
Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
AGW	DEU	440	100	880	200
MAK	DEU	440	100	880	200
VLEP	ITA	221	50	442	100
TLV	ROU	221	50	442	100
WEL	GBR	220	50	441	100
OEL	EU	221	50	442	100
TLV-ACGIH		434	100	651	150

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,327	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

Salute – Livello derivato di non effetto – DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetto sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici		
Inalazione	VND	174 mg/m3	VND	14,8 mg/m3	VND	77 mg/m3
Dermica			VND	108 mg/kg/d	VND	180 mg/kg/d

ZINCO OSSIDO						
Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	Note / Osservazioni
MAK	DEU	2		4		INALAB
MAK	DEU	0,1		0,4		RESPIR
TLV	ROU	5		10		Fumuri
TLV-ACGIH		2		10		

COLOFONIA						
Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	Note / Osservazioni
TLV	ROU	0,1				
WEL	GBR	0,05		0,15		
TLV-ACGIH		0,001				INALAB

ETILBENZENE						
Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	Note / Osservazioni
AGW	DEU	88	20	176	40	PELLE
MAK	DEU	88	20	176	40	PELLE
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE
TLV	ROU	442	100	884	200	PELLE
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce		0,1	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina		0,01	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce		13,7	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina		1,37	mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente		0,1	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP		9,6	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)		20	mg/kg			

Valore di riferimento per il compartimento terrestre		2,63	mg/kg			
--	--	------	-------	--	--	--

Salute – Livello derivato di non effetto – DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetto sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	1,6 mg/kg/d				
Inalazione			VND	15 mg/m3	VND	293 mg/m3	VND	77 mg/m3
Dermica			VND	180 mg/kg/d				

Leggenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

Protezione degli occhi:

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166).

Protezione respiratoria:

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. Norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai vapori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalla maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle di apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9	PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE
-----------	-------------------------------

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

Aspetto:

Stato fisico:

liquido pastoso

Colore:

paglierino

Odore:

caratteristico

Soglia olfattiva:

Non disponibile.

pH:

Non disponibile.

Punto di fusione o di congelamento

Non disponibile.

Punto di ebollizione iniziale:

> 35° C.

Intervallo di ebollizione:

Non disponibile.

Punto di infiammabilità:

< 23 °C.

Tasso di evaporazione:

Non disponibile.

Infiammabilità di solidi e gas

Non disponibile.

Limiti di infiammabilità:

inferiore:

Non disponibile.

superiore:

Non disponibile.

Limite inferiore esplosività

Non disponibile.

Limite superiore esplosività	Non disponibile.
Tensione di vapore:	Non disponibile.
Densità del vapore:	Non disponibile.
Densità relativa	Non disponibile.
Solubilità:	Insolubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità:	300 – 450 mPas.
Proprietà esplosive:	Non disponibile.

Proprietà ossidanti Non disponibile.

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE): 80,33%
VOC (carbonio volatile): 63,72%

SEZIONE 10	STABILITA' E REATTIVITA'
------------	--------------------------

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati.
Può formare miscele esplosive con: aria.

ETILBENZENE

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

SEZIONE 11	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
------------	-----------------------------

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in Sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione ed altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

XIELENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

ETILBENZENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesi). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

Effetti interattivi

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 a 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

Tossicità acuta

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
XILENE (MISCELA ISOMERI)	
LD50 (Orale)	3523 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	9434 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	35 ml/l/4h Rat
ETILBENZENE	
LD50 (Orale)	3500 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	15354 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	17,2 ml/l/4h Rat
2-PROPANOLO	
LD50 (Orale)	4710 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	12800 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione)	72,6 ml/l/4h Rat
ACETATO DI ETILE	
LD50 (Orale)	5620 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	> 20000 mg/kg/bw Rabbit
LC50 (Inalazione)	> 6000 ppm
CICLOESANO	
LD50 (Orale)	> 5000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	> 5000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	> 32880 mg/m3 4h Rat

Corrosione cutanea / irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Gravi danni oculari / irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

COLOFONIA

Mutagenicità sulle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC). L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) – (IARC 2000). Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) – (US EPA file on-line 2014).

Tossicità per la riproduzione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT), esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT), esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Pericolo in caso di aspirazione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. Viscosità: 300 -450 mPas.

SEZIONE 12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE
------------	-------------------------

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità

ETILBENZENE	
LC50 – Pesci	4,2 mg/l/96h <i>Oncorhynchus mykiss</i>
EC50 – Crostacei	1,8 mg/l/48h <i>Daphia magna</i>
EC50 – Alghe / Piante Acquatiche	5,4 mg/l/72h <i>Pseudokirchnerella subcapitata</i>
NOEC Cronica Crostacei	1 mg/l <i>Ceriodaphnia dubia</i>
2-PROPANOLO	
LC50 - Pesci	9640 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h
EC50 – Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h
ACETATO DI ETILE	
LC50 - Pesci	> 212 mg/l/96h Pesce
EC50 - Crostacei	> 150 mg/l/48h Mexican axolotl
ZINCO OSSIDO	
LC50 - Pesci	1,1 mg/l/96h <i>Oncorhynchus mykiss</i>
EC50 - Crostacei	1,7 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>
EC50 – Alghe / Piante Acquatiche	0,14 mg/l/72h <i>Pseudokirchnerella subcapitata</i>
NOEC Cronica Pesci	0,53 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,024 mg/l
CICLOESANO	
LC50 - Pesci	4,53 mg/l/96h <i>Pimephales promelas</i>
EC50 - Crostacei	0,9 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>
EC50 – Alghe / Piante Acquatiche	3,4 mg/l/72h <i>Selenastum capricornutum</i>

12.2 Persistenza e degradabilità

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	
Solubilità in acqua	100 - 1000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile	
COLOFONIA	
Solubilità in acqua	0,1 - 100 mg/l
Rapidamente degradabile	
ETILBENZENE	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	
2-PROPANOLO	
Rapidamente degradabile	
ZINCO OSSIDO	
Solubilità in acqua	2,9 mg/l
NON rapidamente degradabile	
CICLOESANO	
Rapidamente degradabile	

12.3 Potenziale di bioaccumulo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,12
BCF	25,9
COLOFONIA	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -	3
BCF	56,23
ETILBENZENE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -	3,6
2-PROPANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -	0,05
ZINCO OSSIDO	
BCF	> 175

12.4 Mobilità nel suolo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	2,73
COLOFONIA	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	3,7289

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
------------	----------------------------------

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

Imballaggi contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
------------	----------------------------

14.1 Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA 1133

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID:	ADESIVI
IMDG:	ADHESIVES (CYCLOHEXANE)
IATA:	ADHESIVES

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4 Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA II

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericolo per l'ambiente

IMDG: Marine Pollutant

IATA: NO



Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN – Kemler: 33 Disposizione Speciale: 640C	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L A3	Istruzioni Imballo: 364 Istruzioni Imballo: 353

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
------------	-------------------------------------

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso	P5c-E1	
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.		
Prodotto		
Punto	3 – 40	
Sostanze contenute		
Punto	57	CICLOESANO Nr. Reg.: 01-2119463273-41

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'Art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'Art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16	ALTRE INFORMAZIONI
------------	--------------------

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 – 3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2.
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3.
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4.
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1.
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 2
Eye irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2.
Skin Irr. 2	Irritazione cutanea, categoria 2.
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1.
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3.
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1.
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche – Ministero della Salute ed Istituto Superiore di Sanità

NOTA PER L'UTILIZZATORE

M.A.D.E. SRL. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario od opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita od implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. E' responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01.